

COMUNICATO STAMPA

**CONVEGNO NAZIONALE “FINANZIAMENTO DELLE OPERE PUBBLICHE, IL  
PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO E LA BANCABILITÀ DEL PROGETTO”**

*Ingegneri, operatori pubblici e privati a confronto*

La Regione Piemonte e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino organizzano, venerdì **14 giugno 2013**, a partire dalle ore **9.00**, presso il **Centro Incontri** (Corso Stati Uniti, 23 – Torino), il convegno nazionale **“Finanziamento delle opere pubbliche, il Partenariato Pubblico Privato e la bancabilità del progetto”**.

**Il tema del finanziamento per il settore delle costruzioni in generale riveste oggi una cruciale importanza** alla luce del notevole peso che il settore detiene nell'economia italiana ed europea, in termini di entità degli investimenti, di mobilitazione di risorse materiali, di opportunità professionali e, non da ultimo, come indotto.

**Con il Partenariato Pubblico Privato (PPP) la Pubblica Amministrazione affida a privati, sulla base di uno specifico contratto stipulato a seguito di una procedura a evidenza pubblica, l'attuazione di un progetto per la realizzazione di opere pubbliche (o di pubblica utilità) e per la gestione del relativo servizio. Dunque, un sistema prioritario di finanziamento necessario per le P.A., centrali e periferiche, per soddisfare le regole del Patto di Stabilità degli Enti Pubblici, nonché uno strumento ormai indispensabile per assicurare adeguati livelli di vita alla collettività.**

**Il sempre più frequente ricorso a questa forma di finanziamento, nella sua concreta applicazione, non manca però di criticità, risolvibili attraverso la promozione di un processo culturale in grado di creare conoscenza dei differenti strumenti di PPP (Project Financing, Leasing in Costruendo, Contratto di Disponibilità, Project Bond) e introducendo metodologie di lavoro utili a rendere possibile il loro impiego.** Metodiche che consentano di raccogliere e riordinare i dati tecnici, progettuali e finanziari di un'opera, documentando l'effettivo stato di avanzamento dei lavori e il rispetto delle specifiche previste, a partire dall'iniziale bancabilità del progetto sino alla conclusione della costruzione.

**A tale scopo è stata recentemente approntata la Specifica Tecnica UNI/TS 11453 "Linee guida per l'iter di finanziamento delle costruzioni"**, alla cui stesura ha partecipato anche il Consiglio Nazionale degli Ingegneri. La nuova Specifica Tecnica si configura come uno strumento in grado di rispondere alle esigenze attuative del PPP tramite l'applicazione di un rigoroso processo di riferimento.

**Attraverso il convegno nazionale del prossimo 14 giugno, la Regione Piemonte e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino intendono sollecitare una discussione fra i principali operatori pubblici e privati interessati a promuovere e avviare progetti di Partenariato Pubblico Privato, al fine di raccogliere le istanze e le esigenze necessarie ad assicurare il successo all'adozione degli strumenti di PPP, approfondendo i contenuti delle materie tecnico-economiche-finanziarie e i legami con gli aspetti contrattuali-legali propri dei bandi di gara.**

**Ulteriore finalità dell'evento è presentare l'Ingegnere come figura professionale competente nel rapporto costruzione-finanza, capace di assumersi le responsabilità professionali derivanti dalla interdisciplinarietà delle materie che intervengono nei progetti di Partenariato Pubblico Privato, elemento che rappresenta il vero ostacolo al corretto impiego dei relativi progetti da parte della P.A.**

**Il convegno torinese è l'ultimo di un primo ciclo di quattro eventi divulgativi sul tema pianificati recentemente sul territorio nazionale dagli Ordini degli Ingegneri delle Province di Catania, Milano e Napoli. Con il patrocinio del Consiglio Nazionale degli Ingegneri e di ITACA – Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale.**

Ingresso libero.

È richiesta la prenotazione entro il 12 giugno 2013 agli indirizzi [giusi.conde@regione.piemonte.it](mailto:giusi.conde@regione.piemonte.it) o [eventi@ording.torino.it](mailto:eventi@ording.torino.it).

**Ufficio Stampa  
Regione Piemonte**

Lucia Gianotti      335 607 81 57; [lucia.gianotti@regione.piemonte.it](mailto:lucia.gianotti@regione.piemonte.it)  
011 432 16 10

**Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino**

Daniele Milano      328 291 38 04; [danielemilano@alice.it](mailto:danielemilano@alice.it)  
011 427 13 61



**PROGRAMMA CONVEGNO**

9.00	<p>Registrazione Partecipanti <b>Saluti Istituzionali</b> Giovanna Quaglia <i>Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, Urbanistica e programmazione territoriale, paesaggio, edilizia residenziale, opere pubbliche, pari opportunità</i></p> <p>Ugo Cavallera <i>Presidente di ITACA</i></p> <p>Armando Zambrano <i>Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri</i></p> <p>Licia Mattioli <i>Presidente Unione Industriale di Torino</i></p> <p>Sergio Santoro <i>Presidente A.V.C.P.</i></p> <p>Remo Giulio Vaudano <i>Presidente Ordine Ingegneri della Provincia di Torino</i></p> <p><b>Inizio lavori</b></p>	12.00	<p><b>Il ruolo di Finpiemonte a sostegno del PPP</b> Arch. Maria Cristina Perlo – <i>Direttore Generale Finpiemonte</i></p>
9.30	<p><b>Presentazione della giornata - PPP e Pubbliche Amministrazioni: investire in momenti di crisi</b> Ing. Edoardo Ciardiello <i>Ordine Ingegneri Provincia di Torino</i></p>	12.15	<p><b>Presentazione, indagine sugli interventi di PPP inseriti nella programmazione triennale</b> Arch. Francesco Prizzon – <i>Politecnico di Torino</i></p>
9.40	<p><b>Le Norme Volontarie – La Norma UNI/TS 11453 Il ruolo dell'UNI</b> Ing. Ruggero Lensi <i>Direttore Relazioni Esterne Sviluppo e Innovazione UNI</i></p>	12.30	<p><b>Finanziamento del Project Financing, Leasing in Costruendo, Contratto di Disponibilità – Confronto di convenienza per la P.A.</b> Dott. Federico Favretto – <i>ICCREA Banca Impresa</i></p>
9.55	<p><b>La UNI/TS 11453 nel PPP e la sperimentazione</b> Ing. Fabrizio Calabrò Massey - <i>Coordinatore UNI GL13</i></p>	12.45	<p><b>L'iscrizione a bilancio delle iniziative in PPP e Patto di Stabilità</b> Dott.ssa Sara Rolando – <i>Commercialista – Rev. dei Conti</i></p>
10.15	<p><b>Gli strumenti di PPP disponibili</b> Ing. Alfio Grassi - <i>Ordine Ingegneri Catania</i></p>	13.00	<p><i>Rinfresco</i></p> <p><b>Esempi pratici di realizzazione con varie forme di PPP: casi reali di Project Financing, Leasing in Costruendo, Contratto di Disponibilità, Concessione</b></p>
10.30	<p><b>La bancabilità di un progetto - benefici e criticità per PA, Banca e Impresa</b> Ing. Giovanni Esposito - <i>Ordine Ingegneri Napoli</i></p>	14.00	<p><b>Realizzazione e adeguamento dell'edilizia scolastica – sistemi di finanziamento pubblico e prospettive di PPP</b> Dott.ssa Paola Casagrande – <i>Direttore Regionale Istruzione, Formazione professionale e lavoro</i></p>
10.45	<p><b>La UNI/TS 11453 quale strumento tecnico economico di supporto operativo/ procedurale e il ruolo dell'Ingegnere</b> Ing. Luigi Gaggeri - <i>Ordine Ingegneri Milano</i></p>	14.15	<p><b>Parcheggi in Concessione di LLPP</b> Ing. Letizia Claps – <i>Comune di Torino</i></p>
11.00	<p><i>Coffee Break</i></p>	14.30	<p><b>Leasing in Costruendo: Nuovi Laboratori di area vasta - Genova</b> Arch. Alessandro Orazzini - <i>Direttore Tecnico IRCCS San Martino – IST Istituto Ricerca sul Cancro – Genova</i></p>
11.30	<p><b>Le Pubbliche Amministrazioni ed il PPP</b> Arch. Claudio Tomasini <i>Dirigente Regionale Settore Tecnico OO.PP.</i></p>	14.45	<p><b>Art. 153, comma 19 – La separazione dei compiti</b> Dott. Alberto Di Lorenzo – <i>Città di Salerno</i></p>
11.45	<p><b>Il Protocollo d'Intesa sul PPP</b> Dott. Alessandro Bottazzi <i>Dirigente Regionale Programmazione macroeconomica</i></p>	15.00	<p><b>Contratto di disponibilità: Impianto Sportivo Indoor Polivalente – Chieri</b> Dott. Vincenzo Accardo – <i>Comune di Chieri</i></p>
		15.15	<p><b>Tavola rotonda</b> Partecipanti: i Relatori, Finpiemonte partecipazioni, SCR, ANCE, ABI, ANCI, Unione Regionale Province Piemontesi, Lega Autonomie Locali, Unione Nazionale Comuni, Comunità Enti Montani, Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia, Università Orientale del Piemonte, R&amp;P Legal, Studio Legale Grimaldi</p> <p>MODERATORE: Dott. Luca Ponzi – <i>Vice Caporedattore RAI Piemonte</i></p>
		17.00	<p><i>Termine dei lavori</i></p>

## **PROBLEMATICHE E SOLUZIONI ALL'APPLICABILITÀ DEL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO: LE “LINEE GUIDA PER L'ITER DI FINANZIAMENTO PER LE COSTRUZIONI”**

**La concreta applicazione del Partenariato Pubblico Privato comporta l'insorgere di difficoltà soprattutto da parte delle piccole Pubbliche Amministrazioni (ad esempio, i Comuni), spesso impreparate e non supportate nella fase di predisposizione e impiego di strumenti quali Project Financing, Leasing in Costruendo, Contratto di Disponibilità e Project Bond.**

**Inoltre, l'assenza di una peculiare e consolidata esperienza pratica di mercato complica ulteriormente l'introduzione degli strumenti di PPP, creando dubbi e incertezze nelle P.A. sulla reale efficacia di impiego nelle diverse realtà locali: in particolare, nell'inserimento nel documento di pianificazione triennale degli investimenti di progetti di infrastrutture pubbliche che realmente possano essere realizzati in PPP raccogliendo la “manifestazione di interesse” da parte del sistema bancario e assicurativo nella fase della bancabilità dei progetti.**

**La Specifica Tecnica UNI/TS 11453 "Linee guida per l'iter di finanziamento delle costruzioni", predisposta da UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione e introdotta recentemente nel mercato, propone criteri e parametri oggettivi attraverso i quali è possibile, ad esempio:**

- **fornire le adeguate garanzie agli istituti di credito** sulla regolarità dell'andamento del progetto;
- **agevolare il dialogo tra banche e imprese**, attraverso la condivisione di una piattaforma comune per l'erogazione dei finanziamenti;
- **cautelare gli Enti Pubblici**, garantendo costi, tempi certi e tracciabilità dei pagamenti dei subappalti.

La Specifica Tecnica è stata concepita secondo principi di “linee guida”, indicanti un processo rigoroso ma, allo stesso tempo, libero di essere adottato ed interpretato (pur nella condivisione di una metodologia di lavoro) in tutto l'iter di finanziamento per le costruzioni.

**Le “Linee guida” trovano applicazione in tutte quelle opere soggette a finanziamenti o garanzie per le quali è necessario produrre documenti di cui occorra verificare univocità e coerenza informativa. In particolare, essa sposta l'attenzione dal “soggetto” investitore all’”oggetto”, ovvero al progetto dell'opera o del servizio da realizzare e alla sua capacità di autofinanziamento, in linea con gli strumenti di PPP.**

**La pubblicazione della Specifica Tecnica è stata supportata da un'attività di sperimentazione su progetti reali, al fine di verificarne l'applicabilità dei contenuti nelle diverse casistiche di finanziamento dei progetti, sia di natura pubblica che privata.**

**A tale scopo è stata sottoscritta una convenzione fra i Politecnici di Torino e Milano, gli Ordini degli Ingegneri delle medesime Province e UNI, finalizzata a rendere esecutiva la sperimentazione delle "Linee guida". Inoltre, è stato costituito un apposito Comitato di Gestione per operare in forma diretta sull'attività di sperimentazione.**

**Schemi di applicabilità della Specifica Tecnica UNI/TS 11453 per i progetti di PPP per i soggetti P.A., banche e imprese sono riportati negli allegati 1, 2, 3.**



## GLOSSARIO ESSENZIALE DEGLI STRUMENTI DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

**Contratto di Disponibilità:** contratto mediante il quale sono affidate, a rischio e spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo.

**Leasing in Costruendo:** forma di finanziamento privato delle opere pubbliche attraverso la quale un soggetto finanziario anticipa all'appaltatore (impresa costruttrice) i fondi per eseguire l'opera pubblica e, successivamente all'avvenuta esecuzione, viene ristorato dal soggetto appaltante (la Pubblica Amministrazione) attraverso la corresponsione di canoni periodici.

**Project Bond:** emissioni obbligazionarie da parte delle società di progetto finalizzate alla realizzazione di opere solitamente infrastrutturali o urbanistiche. I flussi di cassa generati dal progetto una volta operativo consentiranno di rimborsare il capitale e remunerare gli investitori.

**Project Financing:** operazione di finanziamento a lungo termine in cui il ristoro del finanziamento è garantito dai flussi di cassa previsti dalla gestione dell'opera prevista nel progetto.

<b>PPP e UNI/TS 11453</b>		
	<b>Criticità</b>	<b>Soluzioni (UNI/TS 11453)</b>
<b>P.A.</b>	Scarsa conoscenza degli strumenti normativi del PPP (PF, LC, CD, PB...).	Adottare la UNI/TS 11453 come “Norma volontaria multidisciplinare”, in particolare come riferimento nella stesura del “Regolamento tecnico attuativo di progetto” a supporto dei nuovi e diversi contratti pubblici sottoscritti con il sistema banca-impresa per la realizzazione di infrastrutture pubbliche (bandi tipo di PPP: Leasing in Costruendo, Contratti di Disponibilità, Project Bond e PF in generale).
	Timori di contenziosi promossi a seguito di sentenze della Corte dei Conti per infrazione del debito pubblico e/o contenziosi di contratto promossi dal soggetto privato.	Si tende ad assicurare il successo della realizzazione del progetto di PPP aumentando la capacità di pianificazione (bancabilità del progetto) e del successivo controllo dell’esecuzione e gestione dell’opera pubblica, con costi e tempi certi (tracciabilità tecnico-economico-finanziaria del progetto).
	Predisposizione di progetti di PPP che uniscano l’effettiva capacità di redditività di progetto con la reale e tangibile utilità sociale (OC, OF).	È possibile inserire nelle attuali regole degli appalti sulle opere pubbliche (163/2006) il principio della “Qualità” nel rapporto tecnico-economico-finanziario di progetto (armonizzazione “norme volontarie” con “norme cogenti”).

<b>PPP e UNI/TS 11453</b>		
	<b>Criticità</b>	<b>Soluzioni (UNI/TS 11453)</b>
<b>Banche</b>	Difficoltà di concessione dei finanziamenti necessari alla realizzazione del progetto di PPP, per insufficiente preventiva conoscenza e valutazione delle specifiche tecnico-economiche-finanziarie (manifestazione di interesse a finanziare da parte della banca).	La banca può disporre di quanto predisposto nel processo P1_BANCABILITÀ che prevede gli adempimenti (eventi del processo) e i singoli documenti atti a descrivere il progetto in fase di fattibilità, in relazione al suo fabbisogno finanziario (cash flow) e in correlazione alla capacità patrimoniale e organizzativa del soggetto promotore.
	Articolazione e complessità nella capacità di valutazione del rischio di finanziamento del progetto a causa della persistente difficoltà di disporre di dati certi e verificabili, secondo regole comuni e condivise tra banca-impresa-P.A.	Consente di calcolare il RFP (Rischio del Finanziamento del Progetto), adottando regole proprie ma trasferibili nella specifica tecnica UNI/TS 11453, potendo disporre di una piattaforma procedurale e documentale di riferimento che potrà essere condivisa con l'impresa e la P.A.
	Prevalenza delle garanzie personali sul progetto per mancanza di valutazioni oggettive.	Mediante la UNI/TS 11453, la banca può disporre di dati certi e in tempo reale sia in capo al soggetto che al progetto finanziato e, pertanto, può valutare con maggiore sicurezza le % di garanzie dirette ritenute necessarie a copertura del rischio di finanziamento.
	Necessità di assicurare la propria redditività di finanziamento dei progetti.	Vengono introdotti una "metodologia rigorosa" (il processo) e "dati certi" (i documenti) che consentono di ridurre il rischio di finanziamento a vantaggio della certezza della restituzione delle somme anticipate dalla Banca (vedere P3 e P4). In tal modo viene di fatto aumentato il numero delle reali opportunità di finanziamento, migliorando i margini operativi e riducendo i costi finanziari del finanziamento.



<b>PPP e UNI/TS 11453</b>		
	<b>Criticità</b>	<b>Soluzioni (UNI/TS 11453)</b>
<b>Imprese</b>	Aggiungere alle “garanzie personali” la “valutazione qualitativa e la capacità di controllo del progetto” come “regola di base” per le fasi di concessione ed erogazione del finanziamento.	Con l’applicazione della UNI/TS 11453 il soggetto privato (impresa) può fornire alla P.A./alla banca le necessarie garanzie sulla regolarità di realizzazione e gestione del progetto in PPP potendo condividere le modalità e i contenuti della piattaforma procedurale e documentale in tutto il periodo di tempo previsto in PPP (certificazione di processo “on line”del progetto in PPP). In tal modo il soggetto privato può “convenire” una diversa (e inferiore) garanzia diretta grazie alla conoscenza di dettaglio delle fasi del progetto (redditività controllata del progetto).
	Aumentare l’accessibilità al sistema del credito bancario da parte di un numero maggiore di imprese.	Con la Specifica Tecnica UNI/TS 11453, vengono introdotte regole certe e condivise che consentono all’impresa di potersi rivolgere a più banche nell’intento di potere valutare il progetto di PPP con una maggiore probabilità di concessione del finanziamento.
	Adottare il principio della “qualità” in forma standard, nella propria gestione tecnico-amministrativa e economica-finanziaria.	L’impresa, applicando la UNI/TS 11453, adotta di fatto un sistema di Qualità nel rapporto costruzione-finanza a tutto vantaggio della propria organizzazione societaria e verso i propri partner di PPP, il pubblico e la banca (ACCREDIA RT07).